

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO il comma IV° dell’art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/Gab del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all’art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 311/Gab del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/Gab del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/Gab del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/Gab del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/Gab del 18 aprile 2018;

VISTO il D.P.R.S. n. 2800 del 19 giugno 2020 con il quale all’Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 14 giugno 2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale, in conformità alla nota prot. n.3513/Gab dell’08 luglio 2020 dell’Assessore Regionale Territorio ed Ambiente, si è ritenuto “di individuare il Dipartimento regionale competente (ossia Dipartimento regionale dell’ambiente e Dipartimento regionale dell’urbanistica) all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la nota prot. n.10557 del 28 luglio 2020 con la quale il Dirigente Generale dell’Urbanistica, nel richiamare la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020, emana la disposizione n.1/2020 onerando gli uffici del Dipartimento di predisporre i decreti di verifica di assoggettabilità/non assoggettabilità relativi alle procedure di valutazione ambientale strategica tenendo conto delle competenze individuate nella figura del Dirigente generale;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 13 agosto 2020, n.19;

VISTA la propria Direttiva prot. n. 14638 del 27 ottobre 2020 del Dipartimento Urbanistica, relativa alla *“trasmissione pratiche in attuazione della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020”*, con la quale si dispone per i procedimenti in corso la predisposizione del provvedimento finale da parte di questo DRU;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 (cinque) componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3.”*;

VISTO il D.D.G. n.239 del 28 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento:

VISTA l'istanza n. 0044074 del 18/05/2022 (prot. DRU n. 8666 del 18/05/2022), con la quale il Comune di Milazzo in qualità di Autorità Procedente ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 1395, il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015 e gli elaborati progettuali relativi alla proposta di *“Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni C.da Porticato” di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania”*, chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.;

VISTA la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 9182 del 27/05/2022 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa alla proposta di *“Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni C.da Porticato” di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania”*, con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'Energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina**
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di ME**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Messina**
- **Consorzio di Bonifica 11 Messina**

VISTA la nota del seguente Soggetto Competente in Materia Ambientale (S.C.M.A.):

- Nota ASP di Messina prot. n. 86488 del 17/06/2022 assunta al prot. DRU n. 10438 il 17/06/2022;

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto

pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.).

VISTA la nota prot. n. 11743 del 13/07/2022 con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 Città Metropolitana di Messina del Dipartimento Urbanistica ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento ME 50-8 comune di Milazzo, nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali con il codice procedura n. 1956, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. **326/2022 del 05/10/2022** della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio 1/DRU – Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione al Servizio 3/DRU con nota prot. n. 16707 del 19/10/2022, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, di **assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** sulla proposta di *“Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni C.da Porticato” di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania”*, di cui al procedimento denominato ME 50-8, C.P. 1956;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 326/2022 del 05/10/2022, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **326/2022 del 05/10/2022**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che la proposta di *“Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni C.da Porticato” di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania”*, di cui al procedimento denominato ME 50-8, C.P. 1956, sia da **assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**
- Art. 2)** Il Comune di Milazzo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo li, 21/10/2022

Il Dirigente Generale
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato



Codice procedura: 1956

Classifica: ME_050_0000008

Autorità Procedente: COMUNE DI MILAZZO (ME)

OGGETTO: PROGETTO DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO "SAN GIOVANNI C.DA PORTICATO"

Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12)

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio

PARERE CTS n. 326/2022 del 05/10/2022

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";



VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento



all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.».

VISTA la Legge n°108 del 29.07.2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022 relativo a: “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303”;

VISTO il D. A. n. 38/2022 del 17/02/2022 che modifica il D. A. n. 265/2021 del 15/12/2021;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l’istanza nota prot. n. 0044074 del 18/05/2022, con la quale il Comune di **Milazzo (ME)**, nella qualità di Autorità Procedente, ha chiesto l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni C.da Porticato” di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania.

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell’ambiente (SI-VVI);

VISTI i seguenti documenti trasmessi dal Proponente:

- 1) RS00OBB0001A0 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- 2) RS00OBB0002A0 - SHAPE FILES (ZIP)
- 3) RS01EET0001A0 - ELENCO ELABORATI TRASMESSI
- 4) RS01RPA0001A0 - RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITA'
- 5) RS01ADD0001A0 - SENTENZA T.A.R. SICILIA SEZIONE DI CATANIA N°01776/2018



- 6) RS01ADD0002A0 - SENTENZA T.A.R. SICILIA SEZIONE DI CATANIA N°02896/2019
- 7) RS01GEO0001A0 - STUDIO GEOMORFOLOGICO
- 8) RS01REL0001A0 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- 9) RS01EPS0001A0 - RILIEVO STATO ATTUALE
- 10) RS01EPS0002A0 - STRALCIO CATASTALE E STRALCIO P.R.G.
- 11) RS01EPS0003A0 - VERIFICA PLANI-VOLUMETRICA DELLO STATO ATTUALE SOVRAPPOSIZIONE RILIEVO-CATASTALE
- 12) RS01EPS0004A0 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- 13) RS01EPS0005A0 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO, DISTINTA DELLE SUPERFICI DA CEDERE IN ...
- 14) RS01EPS0006A0 - RELAZIONE E CALCOLI ILLUMINOTECNICI
- 15) RS01EPS0007A0 - PLANIMETRIA DI PROGETTO CON SPECIFICA DEI LOTTI EDIFICABILI E SAGOME
- 16) RS01EPS0008A0 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - RETE VIARIA - PARCHEGGI
- 17) RS01EPS0009A0 - PLANIMETRIA DI PROGETTO - SCHEMA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - PLANIMETRIA
- 18) RS01EPS0010A0 - SCHEMA IDRICO INTEGRATO - PARTICOLARI
- 19) RS01EPS0011A0 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DISTRIBUZIONE ENEL
- 20) RS01EPS0012A0 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - RETE GAS E RETE TELEFONICA
- 21) RS01EPS0013A0 - PROFILI
- 22) RS01EPS0014A0 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI DA INSEDIARE
- 23) RS01EPS0015A0 - PLANIMETRIA QUOTATA ZONE DI VERDE ATTREZZATO
- 24) RS01EPS0016A0 - PLANIMETRIA ZONE DI VERDE ATTREZZATO CON ARREDI E GIOCHI PER BAMBINI
- 25) RS01EPS0017A0 - PLANIMETRIA ZONE DI VERDE ATTREZZATO CON DISTINTA DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE SISTEMAZIONI DEL TERRENO LIBERO
- 26) RS01EPS0018A0 - VISTE PLANI-VOLUMETRICHE
- 27) RS01EPS0019A0 - SCHEDE TIPI EDILIZI
- 28) RS01EPS0020A0 - RELAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- 29) RS01EPS0021A0 - FOGNATURA ACQUE BIANCHE - SCHEMA RETE ED AREE SCOLANTI
- 30) RS01EPS0022A0 - FOGNATURA ACQUE BIANCHE - PROFILI LONGITUDINALI
- 31) RS01EPS0023A0 - FOGNATURE ACQUE NERE - SCHEMA RETE E UTENZE
- 32) RS01EPS0024A0 - FOGNATURA ACQUE NERE - PROFILI LONGITUDINALI
- 33) RS01EPS0025A0 - RETE IDRICA - SCHEMA RETE E UTENZE
- 34) RS01EPS0026A0 - RETE IDRICA - PARTICOLARI
- 35) RS01ROI0001A0 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

VISTA la nota prot. n. 9182 del 27/05/2022 con la quale il **Servizio 3 – Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale** ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del **Rapporto Ambientale Preliminare** e degli altri atti ed elaborati, relativo alla proposta di *“Piano di Lottizzazione denominato San Giovanni C.da Porticato di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione*



delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania ” ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) presso loro sedi e indirizzi:

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'Energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività Produttive*
- *Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina*
- *Ufficio Genio Civile di Messina*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina*
- *Dipartimento della Protezione Civile*
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *ASP Messina*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Messina*
- *Consorzio di Bonifica 11 Messina*
- *Al Comune di MILAZZO (ME)*
- *Al Servizio I/DRU - U.O. 1.1*

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale in sede di consultazione:

- I. ASP Messina – Dipartimento di prevenzione.** Con nota prot. 86488 del 17/06/2022, acquisita al prot. DRU n. 10438 del 17/06/2022, fa presente che “*questo Servizio, per quanto di competenza, ritiene di condividere le conclusioni del Rapporto Preliminare in merito all'esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non si rilevano significativi impatti in materia ambientale e sanitaria.*”;

CONSIDERATO che non sono pervenuti ulteriori contributi, osservazioni, pareri da parte degli altri SCMA posti in indirizzo in sede di avvio delle consultazioni.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall’Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto

5

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 1956 Classifica: ME_050_0000008 - Verifica di Assoggettabilità a Vas ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla “Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni C.da Porticato” di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania.



riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare, così come segue:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

“Il Piano di Lottizzazione, escludendo le aree del comparto già urbanizzate, si estende su una superficie complessiva di mq 47.454,30 dalla quale sono state detratte le aree dove, nel vigente P.R.G., è prevista la realizzazione della strada di collegamento tra il parcheggio di via Gasparro e la via Migliavacca, una area destinata a “Servizi”, e le aree i cui volumi sono già stati utilizzati. La restante superficie determinata al netto di tali detrazioni è pari a mq 44.123,58. Su quest’ultima superficie, utilizzando l’indice di edificabilità di 2,5 mc/mq delle zone “B1a” del vigente P.R.G., è stata sviluppata la cubatura ammissibile pari a mc 110.308,95. Nel progetto di Piano di Lottizzazione è prevista la realizzazione di una volumetria complessivamente pari a mc 110.000,00, inferiore a quella consentita.

La prevista nuova viabilità proveniente dai tre collegamenti, confluirà in una rotatoria centrale la cui soluzione è stata preferita per garantire una adeguata fluidità del traffico veicolare. Da quest’ultima si dipartirà un tratto di strada che insieme ad un secondo tratto, già ricompreso in altra proposta di progetto, darà attuazione al previsto tracciato del vigente P.R.G., destinato ad assicurare il collegamento con la via Migliavacca. La superficie dell’esistente parcheggio di via Gasparro non sarà modificata, ma l’intera area sarà ridisegnata per essere parte integrante della nuova viabilità. Nella rete viaria di progetto sono previste altre due traverse di servizio alla viabilità interna, allo stato senza uscita, ambedue confinanti con l’area dell’ex tracciato ferroviario. La nuova viabilità suddivide l’intera area in sei settori, e quattro aree che saranno cedute al Comune di Milazzo con le relative opere di urbanizzazioni previste, le cui consistenze in termini di superfici risultano superiori alle minime richieste, calcolate in precedenza.

La volumetria di progetto sarà realizzata, in considerazione della morfologia dei luoghi, che si presenta pianeggiante e della geometria degli edifici previsti in progetto che si configurano come dei fabbricati in linea. I fabbricati, saranno tipologicamente simili al fine di ottenere un effetto di continuità che possa contraddistinguere il nuovo quartiere.”

Aree Naturali Protette

“L’area in oggetto non risulta inserita in perimetrazioni di interesse ambientale, in siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale. Non sono presenti caratteristiche di pregio ambientale tali da richiederne la tutela e non sussistono sulla zona vincoli, prescrizioni o limitazioni imposti in tal senso. A livello di interesse paesaggistico, in riferimento all’art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, l’area non risulta inserita in: – zone costiere e ambiti marini; – zone in prossimità di fiumi/torrenti/corsi d’acqua, zone umide; – zone montuose e forestali; – riserve e parchi naturali. L’unico vincolo di natura paesaggistica è determinato dall’area di interesse archeologico (art. 142, lett. m) D.L. 42/04 e ss.mm.ii.) individuata nel Piano Paesaggistico dell’Ambito 9, ricadente nella provincia di Messina, adottato con D. A. n°090 del 23 Ottobre 2019 all’interno della quale l’area oggetto del Piano di Lottizzazione è ricompresa. Aree con livello di tutela 1 - art.20 delle N. d. A. Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m).

Inoltre l’area non è ricompresa: – in zone ad alta densità demografica; – in zone di importanza culturale; – in territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all’art. 21 del D. Lgs. 18 maggio

6



2001, n. 228; – in zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione; – in zone classificate o protette dalla normativa nazionale, siti della rete Natura 2000.”

b) caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (fattori di attenzione ambientale).

“Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contesto ambientale nel quale il Piano di Lottizzazione esplicherà i suoi effetti, articolata con riferimento alle tematiche specificate, sia pure con valore esplicativo e non vincolante, nell'Allegato VI, lettera f), del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le tematiche considerate, in prima approssimazione e salvo ulteriori specificazioni successive, sono dunque: la biodiversità, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio.

4.1 Aria e fattori climatici

4.1.1 Condizioni pluviometriche

Il regime delle precipitazioni dell'area in esame è di tipo "Mediterraneo" e non presenta anomalie e/o incompatibilità con l'area oggetto di intervento.

4.1.2 Climatologia Non si riscontrano criticità che possano incidere sull'intervento. La climatologia della regione territoriale di Milazzo si inserisce, per le sue caratteristiche generali nella climatologia della costa settentrionale della Sicilia.

4.1.2.1 Regime termico L'andamento delle temperature medie mensili evidenzia dei massimi in corrispondenza dei mesi di Luglio e Agosto (30° C) e dei minimi nei mesi di Gennaio e Febbraio (10° C) con una conseguente escursione annua pari a 20° C.

4.1.2.2 Venti Nell'area in questione i venti predominanti e costanti, sia deboli che medi e forti, sono il Ponente e, con frequenza minore, lo Scirocco. Tale situazione si registra in tutti i mesi dell'anno a eccezione dei mesi estivi, durante i quali diminuisce la frequenza dei venti forti. I venti forti e fortissimi (7°-12° scala Beaufort) si concentrano nei periodi autunnali e invernali, anche se si presentano con frequenze minori rispetto a quelli più deboli.

4.1.2.3 Regime pluviometrico La piovosità annua dell'area è di circa 850-900 mm. I mesi di maggiore precipitazione risultano essere Ottobre, Novembre, Dicembre e Gennaio. Negli ultimi dieci anni si è verificato un graduale cambiamento climatico, manifestato con l'accentuarsi di fenomeni a carattere temporalesco, che hanno evidenziato quindi una lenta tropicalizzazione dell'area. Le intense piogge e la morfologia pianeggiante della Piana di Milazzo provocano spesso, nei mesi più piovosi, fenomeni di allagamento principalmente dovuti all'inadeguatezza del sistema fognario, che non riesce a convogliare e smaltire le acque, provocando disagi alla comunità. A tal riguardo si rileva come l'estremità est dell'area di progetto sia ricompresa nel “Piano di Protezione Civile per il rischio Idrogeologico del Comune di Milazzo”- approvato con Determinazione sindacale n°322 del 30 Dicembre 2009, fra le aree soggette a rischio idraulico.



4.1.3 Aria Nel territorio del Comune di Milazzo e nei comuni limitrofi sono presenti impianti industriali a elevato impatto ambientale con connessi rischi di incidente rilevante. Gli indicatori della qualità dell'aria nel territorio comunale e più in generale, nel comprensorio, pur registrando tendenziali miglioramenti rispetto agli anni scorsi presentano ancora livelli di criticità che si acquiscono nel periodo estivo in occasione o in concomitanza con periodi caratterizzati da assenza di vento ovvero con giorni durante i quali spirano venti di Scirocco. Un contributo in ordine alla presenza di fattori inquinanti riferiti alla matrice ambientale aria deriva altresì dalla presenza del traffico navale che si genera sia nell'area portuale con la costante attività di trasporto di passeggeri e mezzi in collegamento con le isole eolie sia nell'intera rada del porto di Milazzo solcata dalla significativa attività delle navi petroliere connesse sia all'impianto di raffinazione (R.A.M.) sia con l'adiacente impianto di produzione di energia Elettrica (ex ENEL oggi a2a).

4.2 Acque Nell'ambito delle previsioni di progetto non sono ricomprese opere o impianti predisposti per attingere alle risorse idriche presenti nel sottosuolo. L'acqua potabile, necessaria ai fini abitativi, sarà fornita attraverso l'allacciamento alla rete idrica comunale presente sia nella via Gasparro sia nella via Ten. Minniti, dalla quale sarà diramata la condotta di adduzione di servizio al complesso edilizio. Una gran parte delle aree già destinate a servizi di progetto sarà completamente permeabile; ulteriori aree ricomprese fra gli spazi di relazione e collegamento dei vari blocchi edilizi saranno dotate di superfici permeabili o ad elevata permeabilità. Nell'area interessata, che risulta pianeggiante, non sono presenti elementi di idrografia superficiale degni di nota.

4.3 Suolo e sottosuolo

4.3.1 Inquadramento Geografico-Morfologico L'area oggetto d'indagine ricade al margine settentrionale della vasta pianura costiera denominata "Piana di Milazzo" ed è ubicata nella tavoletta "Milazzo" I S.O. del F. 253 edito dall'I.G.M. Tale pianura, compresa tra le foci dei torrenti Mela e Floripotema, si estende per diversi chilometri in direzione sud, verso l'entroterra tirrenico. Il tratto terminale di pianura costiera costituisce lo stretto istmo, larghezza max di 800 m, su cui si sviluppa gran parte dell'abitato di Milazzo. L'istmo congiunge la costa nord-orientale della Sicilia all'aspro promontorio di Capo Milazzo. L'andamento morfologico è praticamente pianeggiante con lievissima pendenza dei terreni nell'ordine del 1% in direzione Est. Il sito ha un andamento plano-altimetrico regolare, le altezze relative vanno da 3,00 a 5,00 m s.l.m.

4.3.2 Inquadramento idrologico

L'area interessata dal Piano di Lottizzazione, ricade nella fascia intermedia posta tra i bacini imbriferi del torrente Floripotema e del torrente Mela, due corsi d'acqua a carattere spiccatamente torrentizio. Il Mela scorre a meridione del territorio in direzione E-W, lungo i confini comunali; il Floripotema, o Corriolo, nella parte orientale con andamento S-N, e segna anche questo per un tratto i confini comunali. Nei periodi di massima piovosità, questi corsi d'acqua presentano portata media con trasporto solido elevato, in particolare il Mela, che ha un alveo ampio e abbondantemente sovralluvionato. La formazione dell'attuale Piana di Milazzo è imputabile al trasporto detritico dei prima menzionati corsi d'acqua che, nelle aree a debole pendenza, perdendo energia cinetica, hanno depositato il materiale roccioso eroso, trasportato dalla Catena Peloritana da cui nascono. Lungo il promontorio, esistono delle brevi incisioni torrentizie che però, data la modesta entità, non danno luogo a significative attività erosive. La pianura alluvionale costituisce



un'importante struttura acquifera in grado di ricevere e trasmettere una notevole quantità di acqua di falda; nell'area oggetto di studio si ipotizza che il livello della falda sia posto a quote prossime e quella del livello del mare.

4.3.3 Inquadramento Geomorfologico e Stato di fatto

I terreni interessati dal piano di lottizzazione, costituiscono un'area a morfologia pianeggiante, leggermente declive verso la linea di costa. Il rilievo geolitologico di dettaglio, i dati di letteratura e d'esperienza locale consentono di affermare che i depositi alluvionali nell'area d'interesse progettuale, non presentano fenomeni di dissesto in atto, inoltre, si esclude la presenza di dislocazioni che possano compromettere l'edificabilità dell'area, alla quale nel complesso, possono essere attribuite buone condizioni di stabilità. Si precisa che dalla disamina del P.A.I. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico Art. 1 del D.L. 180 e L. 267/98 e ss.mm.ii., si evince che per la zona in studio non sono presenti vincoli idraulici, geomorfologici o relativi ai dissesti, come evidenziato negli allegati.

4.3.4 Inquadramento Geostrutturale

Il dominio geologico in cui ricade il territorio comunale Milazzo è condizionato dalla complessa storia evolutiva della catena Peloritana che rappresenta un settore dell'Oroclino Appenninico-Maghrebide originatosi dalla collisione tra crosta continentale africana e crosta "europea".

L'area in oggetto si trova a far parte di un settore tirrenico in distensione collocato a tergo dell'Orogene, il cui fronte di compressione è migrato a Sud fino all'attuale disposizione lungo il margine dell'Altipiano Ibleo. Pertanto il Mar Tirreno costituisce un bacino geologicamente "giovane" in continua lenta espansione, generatosi al retro delle catene peritirreniche siciliane e costiere calabresi. Il quadro geologico regionale evidenzia un margine compressivo nelle aree ioniche e meridionali e distensivo nelle aree peritirreniche. Il modello descritto trova riscontro nell'esistenza di sistemi di faglia ad andamento distensivo che interessano le catene dei Peloritani, Nebrodi e Madonie e rappresentano un "adeguamento" alle strutture dell'orogene.

4.3.5 Lineamenti geologici locali

Il rilevamento geologico di dettaglio è stato esteso ad un'area più ampia di quella di stretto interesse progettuale, al fine di individuare un intorno territoriale sufficientemente ampio e significativo per un adeguato inquadramento geolitologico. Depositi alluvionali recenti (Olocene). Rappresentano il litotipo affiorante nel sito d'interesse progettuale e caratterizzano gran parte della piana alluvionale costiera. Il regime tipicamente torrentizio dei torrenti Mela e Corriolo, nel corso del quaternario ha determinato notevoli accumuli allo sbocco delle aste vallive ed ha alimentato, man mano che il mare regrediva, conoidi sempre più collegate tra loro, fino ad individuare l'attuale fascia di terreni che dolcemente degradano verso il mare. In definitiva la genesi della suddetta piana, che raggiunge notevoli spessori, va ricercata nell'azione combinata di agenti morfogenetici sui rilievi della catena peloritana, i cui versanti costituiti da rocce scistosocristalline e arenacee, risultano profondamente intagliati e tendono a raggiungere il profilo di equilibrio. Dall'analisi condotta sui terreni affioranti nella zona d'interesse progettuale, è possibile affermare che qui si ritrovano sedimenti granulari sciolti la cui granulometria è compresa tra quella del limo e quella della sabbia fine e grossolana; in subordine a detti sedimenti si riscontra la presenza banchi ghiaiosi che a luoghi individuano strati e livelli ad andamento lenticolare di spessore variabile e talvolta



coespicio. La deposizione di questi sedimenti è legata alla dinamica del loro trasporto, difatti la prevalenza di un termine litologico rispetto agli altri, testimonia un particolare ambiente deposizionale condizionato dalle locali correnti di trasporto nell'atto della sedimentazione. In virtù di quanto sopra esposto appare chiaro come i depositi alluvionali, rappresentino una successione litologicamente complessa, costituita in genere da strati sabbioso-limoso-argillosi alternati a strati sabbiosi e ghiaiosi.

4.3.6 Caratteristiche Idrogeologiche

I fattori che condizionano la circolazione idrica sotterranea sono molteplici, ma tutti riconducibili alle caratteristiche idrologiche delle rocce. Alcune di esse, come la porosità, la capacità di assorbimento e la permeabilità, interessano in modo particolare l'idrogeologia, perché condizionano quantitativamente l'assorbimento, l'immagazzinamento e il movimento delle acque che possono essere utilmente captate. Per quanto riguarda la caratterizzazione delle proprietà idrogeologiche dei terreni in studio, esse sono state stimate in fase di rilevamento in maniera qualitativa.

4.4 Flora, fauna e biodiversità

Il lotto di progetto non ricade in aree naturali protette (aree S.I.C. e Z.S.C.), né in Zone a Protezione Speciale proposte anche come siti di interesse comunitario. Come detto in precedenza, il lotto di terreno ricade in un'area urbanizzata composta in grande prevalenza da insediamenti residenziali. 4.5 Inquinamento e disturbi ambientali Le eventuali emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, di rumori e di ogni altra causa di disturbo, sia in corso d'opera, sia a regime, rientrano nella media di quelli rilevati nelle zone in cui si verifica una stretta connessione con un ecosistema urbano. In ogni caso i maggiori disturbi ambientali (rumori ed emissioni atmosferiche) si verificheranno nella fase di cantiere e saranno prodotti dai mezzi d'opera e meccanici e dalla maggiore presenza di polvere generata dalle attività di scavo, sbancamenti ed eventuali demolizioni per la realizzazione delle opere in progetto. È da sottolineare comunque la discontinuità spaziale e temporale delle interferenze ambientali ed in ogni caso la loro concentrazione si verificherà in un arco di tempo limitato, in relazione all'evoluzione del programma costruttivo. Il Piano di Lottizzazione in oggetto modificherà i livelli di rumore oggi presenti nel sito di progetto nei limiti correlati alla consistenza ed al tipo di insediamento in progetto, avuto riguardo anche alle funzioni (residenziali, ludiche, ricreative, commerciali) che in esso si svolgeranno. Si ritiene tuttavia che, in valore assoluto, il clima acustico non evidenzierà particolari criticità; gli eventuali incrementi dei livelli di rumore che insorgeranno sia in corso d'opera sia ad insediamento realizzato potranno essere mitigati con adeguate misure attuate in fase di cantiere e con altre correlate alla realizzazione dei singoli corpi di fabbrica e delle relative infrastrutture per la realizzazione dei quali sarà prescritto l'impiego di elementi artificiali e naturali ad elevato potere fonoassorbente.

4.5.1 Radiazione

Non si riscontrano potenziali interferenze ambientali correlabili all'intervento.

4.5.2 Inquinamento luminoso

Non si riscontrano significative interferenze ambientali correlabili all'intervento.

4.5.3 Rifiuti



Durante la realizzazione del complesso residenziale, le terre di scavo, laddove non reimpiegate in sito, e tutti i materiali di risulta e gli sfabbricidi derivanti dalle lavorazioni edili (indice n. 17.00.00 del catalogo Europeo dei rifiuti, CER) saranno conferiti presso i vari impianti di recupero o smaltimento più vicini purché regolarmente autorizzati ai sensi di Legge. Allo stesso modo si procederà, tramite specifiche prescrizioni, con tutti i materiali che compongono i vari imballaggi che saranno prodotti nell'ambito delle attività di cantiere; le varie frazioni che si formeranno dopo una preliminare e puntuale separazione, saranno conferite ai rispettivi impianti di trattamento, recupero o riciclo presenti in zona purché autorizzati ai sensi di Legge.

4.5.4 Energia

La realizzazione del “piano”, sarà eseguita nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, ecocompatibili ed ecosostenibili. L'illuminazione pubblica sarà realizzata con corpi illuminanti dotate di lampade led a basso consumo, senza produzione di inquinamento luminoso. 4.6 Rischio di incidenti relativi alle sostanze e alle tecnologie utilizzate Le sostanze, le materie prime e le tecnologie che saranno impiegate per la realizzazione dei fabbricati e più in generale delle opere previste in progetto, sono largamente usate e sperimentate nelle moderne tecniche costruttive. Peraltro buona parte dei materiali e segnatamente quelli finiti o semilavorati, sono già sottoposti, preventivamente, ad accurate analisi e successivi controlli operati sia dal produttore sia dagli organismi di certificazione, oppure sono assoggettati a controlli in fase di progettazione e/o di produzione secondo le specifiche tecniche predisposte in osservanza delle norme comunitarie e nazionali emanate negli ambiti di specifico riferimento o della legislazione in materia di tutela ambientale.”

c) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

“L'area in questione non presenta fattori di criticità sia dal punto di vista degli habitat sia dal punto di vista della fauna. (...)Non si evidenziano particolari problematiche per quanto attiene alla fase di cantiere.”

d) misure di mitigazione previste per impedire, ridurre e compensare possibili impatti ambientali negativi.

Nel R.A. sono indicate in apposita tabella le seguenti misure di mitigazione che si prevede di adottare in fase di attuazione del Piano di Lottizzazione relativamente a:

“- prescrizioni per il contenimento delle aree impermeabilizzate con adozione di pavimentazioni ad alto indice di permeabilità nelle aree a parcheggio sia pubbliche sia private e su parte degli spazi di relazione fra i diversi corpi di fabbrica in misura non inferiore al 40% delle aree destinate agli insediamenti residenziali;

- prescrizioni per il recupero delle acque piovane;



- *adozione di sistemi costruttivi che massimizzino il risparmio energetico; - impiego di impianti di produzione energia da fonti alternative e rinnovabili;*
- *tecniche costruttive isolanti;*
- *prescrizioni per l'adozione di soluzioni progettuali conformi al regolamento del piano di illuminazione;*
- *scelte architettoniche contestualizzate con l'intorno;*
- *organizzazione della viabilità di connessione al fine di ridurre la velocità dei veicoli e migliorare l'innesto dalle strade di progetto a quelle esistenti o in fase di realizzazione. - estensione del servizio di raccolta dei rifiuti con la modalità porta a porta, prescrizioni per la realizzazione di aree attrezzate per la consegna delle frazioni di rifiuto.”*

RILEVATO che nel RAP non sono state riportate informazioni e valutazioni sulle alternative progettuali nonché le eventuali difficoltà incontrate nella redazione del Piano (ad esempio carenze tecniche o difficoltà nel recupero di informazioni e materiale tecnico sull' area di intervento).

CONSIDERATO e **VALUTATO** che in merito agli obiettivi di protezione ambientale, nel RAP viene riportata una sommaria valutazione, facendo riferimento agli obiettivi già individuati ed approvati per altri Piani e Programmi regionali di riferimento, riportando una tabella di sintesi del principale quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio da cui scaturiscono i relativi obiettivi di protezione ambientale per le principali componenti ambientali.

RILEVATO che nel RAP non sono state elaborate appropriate matrici di analisi e valutazione degli impatti su tutte le principali componenti ambientali sottoposte a potenziali incidenze derivanti dall' attuazione del Piano.

CONSIDERATO che da quanto si evince nel RAP e dalle immagini satellitari disponibili, l' area oggetto di intervento costituisce suolo naturale incolto, privo di essenze arboree e caratterizzato solo da vegetazione spontanea.

RILEVATO che nell' area di intervento ricade un tratto del tracciato ferroviario storico, individuato nel Piano Paesaggistico dell' Ambito 9 della Provincia di Messina, adottato con D. A. n°090 del 23 Ottobre 2019, che ricomprende l' area oggetto di Piano.

RILEVATO che dalla consultazione del geoportale regionale e dalla lettura del RAP, si evince che l' area oggetto di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico derivante dalla presenza di un' area di interesse archeologico (art. 142, lett. m) D.L. 42/04 e ss.mm.ii.), individuata nel Piano Paesaggistico dell' Ambito 9 della Provincia di Messina, adottato con D. A. n°090 del 23 Ottobre 2019, che ricomprende l' area oggetto di Piano.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano in esame, come si evince dagli elaborati prodotti, prevede la realizzazione di una volumetria complessivamente pari a mc 110.000,00 su una superficie destinata a edificazione pari a mq 27.395,58 oltre parcheggi, comportando, seppur in area urbana, un significativo incremento del consumo di suolo a scapito di aree naturali, che richiede necessariamente la valutazione di specifiche opere di compensazione e/o mitigazione dell' intervento.



CONSIDERATO E VALUTATO che in merito all' incremento del traffico veicolare, il Proponente nel RAP evidenzia che nel Piano sono previste opere atte a migliorare la viabilità del sito, specificando che: *“Il progetto di Piano di lottizzazione prevede diversi raccordi e collegamenti alla viabilità esistente e precisamente: – il primo dalla via Ten. Minniti, – il secondo dal corso Sicilia, – il terzo dalla via Mag. Gasparro. La prevista nuova viabilità proveniente dai tre collegamenti, confluirà in una rotonda centrale la cui soluzione è stata preferita per garantire una adeguata fluidità del traffico veicolare. Da quest'ultima si dipartirà un tratto di strada che insieme ad un secondo tratto, già ricompreso in altra proposta di progetto, darà attuazione al previsto tracciato del vigente P.R.G., destinato ad assicurare il collegamento con la via Migliavacca. La superficie dell'esistente parcheggio di via Gasparro non sarà modificata, ma l'intera area sarà ridisegnata per essere parte integrante della nuova viabilità. Nella rete viaria di progetto sono previste altre due traverse di servizio alla viabilità interna, allo stato senza uscita, ambedue confinanti con l'area dell'ex tracciato ferroviario”.*

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RAP non è stata effettuata un' appropriata valutazione a seguito dell' attuazione del Piano sull'incremento del consumo di risorse (energia e acqua), di produzione di inquinanti atmosferici (inquinamento da riscaldamento), di produzione di rifiuti urbani (da civile abitazione) e di rumore (traffico veicolare).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione della proposta di Piano trasmessa e le note che sono state fornite dal **Servizio 3 – Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale** e contenute sul nuovo portale regionale inerente la proposta di attuazione urbanistica;

CONSIDERATO che la proposta riguarda il Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni c.da Porticato”, proposto nell' area ubicata nel Comune di Milazzo, delimitata dalle vie Ten. Minniti e Mag. Gasparro, dall'ex tracciato ferroviario Me-Pa e dal corso Sicilia (cd. Asse Viario).

CONSIDERATO che la proposta di Piano interessa un' area libera sita nel Comune di Milazzo, compresa tra la via Ten. Minniti, la via Col. Magistri, la p.zza Sacro Cuore, la via Migliavacca, l'ex tracciato ferroviario ed il corso Sicilia, estesa complessivamente mq 105.220,70 e individuata catastalmente al N.C.T. al Foglio di mappa n. 6 con le seguenti particelle: 64, 65, 110, 111, 169, 354, 355, 356, 361, 512, 513, 785, 926, 927, 928, 1062, 1079, 1243, 1244, 1781, 2119, 2123, 2129, 2180, 2183, 2184, 2185, 2186, 2191, 2198, 2485/1.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area di intervento ricadeva, in fase di redazione del vigente P.R.G. del Comune di Milazzo, in z.t.o. “B1a”.

Lo stesso strumento urbanistico, viene approvato con Decreto Assessoriale n. 958/89 del 24 luglio 1989 assegnando all' area in argomento la destinazione di **zona “C”**, in forza della seguente annotazione contenuta nel Decreto e riportante le osservazioni del C.R.U. *“... tuttavia l'area non sembra possedere le caratteristiche prescritte dal D.M. 2 Aprile 1968 per le z.t.o. B pertanto per essa l'approvazione è subordinata alla dimostrazione con apposito rilievo planovolumetrico dell'esistente che siano raggiunti i limiti di cui al D.M. 2 Aprile 1968; ogni intervento edilizio è subordinato a tale accertamento in quanto in la mancanza delle caratteristiche adottate dal D. M. 2 Aprile 1968 la zona è da classificare come C”.*



A tal riguardo la Ditta Proponente aveva presentato ricorso, che ha prodotto la Sentenza T.A.R. n. 2896/2019 del 09/10/2019, *con cui il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, ha disposto al Comune di Milazzo e, nel caso in cui quest'ultimo non avesse provveduto, al Commissario ad acta nominato con la medesima Sentenza, l'ottemperanza a dare esecuzione alla sentenza T.A.R. Catania n°01776/2018 del 23 Maggio 2018, pubblicata il 17/09/2018, con la quale era stato accolto il ricorso proposto dalle ditte proprietarie delle aree per l'annullamento della Deliberazione del Commissario ad acta n°6 del 09/05/2016, già nominato per la definizione, in via sostitutiva, del procedimento di approvazione del progetto di lottizzazione presentato dai ricorrenti, sancendo per l'area oggetto di proposta del Piano di Lottizzazione il possesso delle caratteristiche delle zone "B".*

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di Piano di che trattasi, per via del suo dimensionamento ed entità di progetto, comporta un notevole incremento del carico urbanistico, che si ripercuote inevitabilmente sugli equilibri ambientali in termini di emissioni in atmosfera, inquinamento, rumore, consumo di suolo, vegetazione, rifiuti, traffico, ecc..., che richiedono una specifica valutazione degli impatti potenziali attraverso un superiore livello di approfondimento del Rapporto Ambientale, stante che il Piano in oggetto opera all' interno di uno strumento urbanistico che per collocazione temporale non mai è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

CONSIDERATO E VALUTATO che la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita dalle seguenti opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, rete fognaria, rete telefonica ed energia elettrica.

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di intervento è sottoposta al vincolo sismico e che il Comune di Milazzo ricade, secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003, in zona 2 di media sismicità, per il quale dovrà essere acquisito il parere del competente ufficio del Genio Civile;

PRESO ATTO dei contributi pervenuti in fase di consultazione da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) per la proposta di Piano di che trattasi.

CONSIDERATO che nel Piano Paesaggistico della provincia di Messina, adottato con D. A. n°090 del 23 Ottobre 2019, l'area oggetto della proposta di Piano rientra nell' Ambito 9 - Aree con livello di tutela 1 - art.20 delle N. d. A. Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m).

CONSIDERATO che dalla lettura della cartografia tematica relativa al PAI, l'area in esame non ricade in quelle interessate da dissesto idrogeologico nel "Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI).

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta e dalla consultazione delle cartografie tematiche dei Siti Rete Natura 2000, disponibili sul Geoportale della Regione Siciliana (Fonte: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it>), l'area oggetto di intervento nella cartografia dei Siti Rete Natura 2000, non ricade all'interno di aree SIC/ZPS.



CONSIDERATO e VALUTATO per le considerazioni sopra esposte, che dall'analisi della documentazione agli atti depositata e dalla lettura del Rapporto Ambientale Preliminare, sono emersi elementi di criticità e carenze del quadro conoscitivo che non consentono di effettuare un' appropriata valutazione e analisi degli impatti potenziali derivanti dall' attuazione del Piano, in particolare sull'incremento del consumo di risorse (energia e acqua), di suolo, di produzione di inquinanti atmosferici (inquinamento da riscaldamento), di produzione di rifiuti urbani e di rumore (traffico veicolare). Pertanto non è possibile escludere che la proposta di Piano in oggetto, possa determinare potenziali impatti sulle principali componenti ambientali suolo, sottosuolo, vegetazione, atmosfera, rumore, mobilità e trasporti, salute umana e paesaggio e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso e nell' intorno.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

parere motivato di assoggettabilità alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativa al “*Piano di Lottizzazione denominato “San Giovanni C.da Porticato” di proprietà della Ditta Aversa Maria Antonia + 17 ubicato nel Comune di Milazzo, in esecuzione delle Sentenze n° 01776/2018 e 02896/2019 emesse dal T.A.R. Sicilia – Sezione distaccata III° di Catania.*

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto di Piano.